

Centromarca: ridurre l'Iva sui prodotti di largo consumo

L'appello di Mutti nell'incontro al *Corriere*. La ministra Bonetti: Pari opportunità motore dello sviluppo

Per il presidente di Centromarca Francesco Mutti libertà e democrazia vengono prima di tutto. «Supportiamo la resistenza degli ucraini, anche se sappiamo che questo avrà un costo per le nostre imprese e per i consumatori», ha detto ieri intervenendo all'incontro «Leadership e fiducia nell'Italia che cambia» promosso da Centromarca in collaborazione con il *Corriere*. Detto questo, per Mutti il Paese si deve attrezzare. «Per fare fronte alla crescita dei prezzi è necessario ridurre l'Iva sui beni di largo consumo che costituiscono il carrello della spesa delle famiglie — spiega il presidente di Centromarca —. E questo il modo per proteggere le classi sociali più fragili». Ma per le grandi marche non è questa l'unica misura da prendere. «È anche necessario l'azzeramento degli oneri sull'energia per tutto il 2022», dice Mutti, pensando alla filiera dei prodotti nelle corsie dei supermercati. «Bisogna poi stabilizzare i prezzi dei carburanti per l'autotrasporto», aggiunge, con un occhio alla logistica che consente alla grande distribuzione di avere gli scaffali pieni.

Le tensioni che hanno investito il largo consumo hanno portato le associazioni del settore a convergere su una «piattaforma» condivisa. Non a caso tutte le principali sigle — da Centromarca ad Adm (Associazione della distribuzione moderna), da Federdistribuzione alle associazioni delle cooperative sia di consumatori (Coop in testa) sia di dettaglianti (come Conad) — hanno

condiviso un appello al governo basato sui pilastri delle tre richieste ricordate da Mutti.

Ieri durante l'evento al *Corriere*, condotto dalla vicedirettrice vicaria Barbara Stefanelli, è emersa l'esigenza sempre più pressante di leadership forti e autorevoli, in politica ma anche in economia. Una leadership che sempre più, per essere davvero motrice di sviluppo, deve essere declinata in modo equilibrato sia al maschile che al femminile, come ha sottolineato la ministra delle Pari opportunità Elena Bonetti. «Le situazioni complesse che richiedono leadership fortissime, in grado prima di tutto di meritarsi la fiducia degli altri», ha sintetizzato Vincenzo Perrone, docente alla Bocconi. Per la consulente e saggista Annamaria Testa un leader deve avere un progetto forte e una comunicazione ad esso coerente. Antonio Baravalle, ceo di Lavazza, ha ricordato la straordinaria leadership di Sergio Marchionne.

Un ulteriore tassello è stato aggiunto da Paolo Mieli, convinto che il leader non possa esimersi dal dire la verità e rappresentare la difficoltà delle sfide, come fece Churchill quando al Parlamento inglese nel 1940 disse: «Non ho nulla da offrire se non sangue, fatica, lacrime e sudore». Tirando le somme, parafrasando lo scrittore Stefano Massini, il leader è colui che sa infondere negli altri una doppia consapevolezza: chi siamo e chi vogliamo essere.

Rita Querzè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il profilo
Francesco Mutti
presidente di Centromarca

